europa laica

UAL
Unión de Ateos y Librepensadores

L P

Dichiarazione comune d'Europa Laïca (Spagna)

Dell'Unione dei Atei e liberi Pensatori (Spagna)

E della Federazione nazionale della Libre Pensée (Francia)

(Membri dell'Ufficio europeo di coordinazione del Libero Pensiero)

Un nuovo crimine contro il diritto delle donne a disporre liberamente del loro corpo si prepara in Spagna.

Il Partito Popolare, che governa con la maggioranza assoluta in Spagna, pretende cambiare la legge sull'aborto, in vigore dal 2010

La bozza di proggetto di « Legge di protezione della vita del concepito e dei diritti della donna in gravidanza » adottato dall governo Rajoy non prevede più che due casi di depenalizzazione dell'aborto :

- Esistenza di un gran pericolo per la vita o la salute fisica o psichica della madre durante le 22 prime settimane di gestazione,
- Che la gravidanza sia il risultato di un delitto contro la libertà o un oltraggio alla sua sessualità, con la condizione che sia accaduto durante le dodici prime settianni e che il fatto sia stato denunciato.

La legge del 2010, sempre in vigore, sabilisce che sia possibile abortire senza dare nessuna ragione durante le 14 prime settimane di gravidanza. Questa legge stabilisce i tempi concessi dei diritti simili a quelli che esistono nella maggioranza dei paesi dell'Unione Europea.

Quell' che vuole il Partito Popolare, d'accordo con i settori più integralisti del catolicesimo internazionale, e di tornare alla situazioni in cui le donne non hanno più il diritto di decidere della loro maternità e dovvranno giustificare che gli interessi del bambino non-nato entrano in conflitto con i suoi.

Con la legge del 2010, le minorenne di 16 et 17 anni erano semplicemente tenute d'informare i loro genitori, a meno d'invocare delle ragioni speciali per non farlo, per esempio un cattivo rapporto con i genitori,

o che i genitori l'avvrebbero obbligata ad abortire. Con la nuova legge, i genitori saranno obbligati ad accompagnarla al posto suo.

Con la legge del 2010, era possibile d'interrompere una gravidanza di più di 22 settimane se esistevano delle « anomalie fetali » incompatibile conla vita, che dovvevano inoltre essere diagnosticate con specifiche analisi, fatte da un medico altro che quello preposto a praticare l'interruzzione di gravidanza. Autorizza anche l'aborto cuando una malattia gravissima e incurabile e diagnosticata al feto, scoperta che devv'essere confermata da un comitato clinico.

Con il proggetto del Partito Popolare, la possibilita dovuta all'esistenza di una malattia del feto e ritirata ed e sottomessa agli effetti che la malattia fà nascere nella madre. Si deve essere sicuri che le donne soffrirebbero dei danni « importanti non riversibili ma importanti e duraturi » nella loro salute fisica o mentale. E questo implica l'avviso motivato da due medici specialisti che non possono lavorare nell'instituzione dove sarebbe praticato l'aborto.

Per le malattie incompatibili con la vita, le esigenze sananno raddoppiate : un rapporto medico dovvrà confermare questi rischi per la madre e l'altro, le patologie fetali testate d'accordo con il Comitato bioetico di Spagna.

La FNLP, Europa laïca e l'Unione dei Atei e Liberi Pensatori di Spagna denunciano questa bozza di proggetto di legge e lo considera come una nuova crociata nazionale cattolica lanciata contro la libertà di coscenza delle dorne, dietro la quale si alza la gerarchia cattolica al suo più alto livello (il Vaticano), cosi come le organizzazioni « pro vita ».

Questa offensiva applaudita dall'estrema destra politica europea non ne preparerebbe un'altra, ad un livello più elevato, in un contesto europeo ed universale? Uno non dovvrrebbe inquietarsene ?

Per questa ragione, le associazzioni sopraindicate domandano l'abbandono di questa bozza di proggetto e chiamano le organizzazioni laiche e di Libero Pensiero a raggrupparsi per ottenerlo.